

Padova, 1 marzo 2022

## **COESIONE SOCIALE: SOTTO LALENTE LA GUERRA IN UCRAINA** **Hyperion: dalle “percezioni” sulla pandemia a quelle sulla guerra**

Hyperion, l'Osservatorio della coesione sociale dell'Università di Padova, a fronte dei recenti accadimenti in Ucraina che hanno interessato il mondo intero, ha scelto di convertire le analisi testuali che, da quasi due anni, sta conducendo rispetto alla pandemia da Covid 19, con un Bollettino che descriva come i cittadini della Regione Veneto configurino gli avvenimenti in Ucraina.

Dalle analisi testuali condotte da Hyperion, da giovedì 24 a lunedì 28 febbraio 2022, è emerso come il **68,68%** delle produzioni discorsive analizzate, **configuri gli accadimenti in Ucraina come una vera e propria “guerra”**, che, in quanto tale, va condannata e ripudiata (“Dopo due anni di pandemia ci mancava la GUERRA!”). In particolare, dal momento che a livello legislativo la dichiarazione di ostilità viene deliberata dal presidente della Nazione, **configurare gli accadimenti in Ucraina come “guerra” concorre ad attribuire la responsabilità decisionale di perpetrare o interrompere l'offensiva esclusivamente ai Governi**. Quanto più si configura l'esito della situazione in Ucraina in mano ai governanti, tanto più si osservano commenti (al 22,57% del 68,68%) da parte dei cittadini, che, in quanto cittadini italiani, si considerano estranei alla questione, limitandosi a commentare e giudicare l'operato delle Istituzioni, posizionandosi a favore o contro quanto viene da loro indicato/deliberato.

«D'altra parte, vi è una percentuale di dati che rende conto di come il **31,32%** dei cittadini della Regione Veneto configuri gli avvenimenti in Ucraina come “un'emergenza” che, in quanto tale, può e deve essere gestita – **spiega il prof Gian Piero Turchi, direttore di Hyperion** -. Fra questi, il 19,46 %, considera quanto da qualche giorno sta accadendo, come un assetto emergenziale di cui tutti siamo chiamati ad occuparci: infatti, se, da una parte, “la guerra” è necessariamente circoscritta al confine geopolitico del paese coinvolto, dall'altra è legata ai ruoli decisori che sono chiamati a decidere arbitrariamente quando iniziarla e quando terminarla; infatti **un'emergenza attraversa le interazioni fra i membri che compongono gli Stati** (come l'esperienza pandemica ci ha dimostrato), modificando le interazioni stesse, per cui, quanto accade ora in Ucraina, potrebbe modificare (e sta già modificando) le storie biografiche di ognuno (anche in Italia).»

Nelle prossime settimane Hyperion monitorerà se i cittadini continueranno a considerare gli avvenimenti in Ucraina come emergenziali o se si continuerà a mantenere la configurazione di “guerra”, rischiando di lasciare la Comunità impreparata quando, una volta conclusasi la fase di conflitto armato, come tutti ci auguriamo, servirà gestire le ricadute interattive che lo scontro armato stesso ha generato nella biografia di ogni cittadino e nell'assetto della Comunità nel suo insieme.

Bollettino disponibile: <https://infogram.com/bollettino-crisi-ucraina-24-28-febbraio-2022-1h7g6k0kx3gp02o?live>